

# Le prime chiese erano domestiche

E' scritto negli Atti degli Apostoli:

*"Tutti i discepoli erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Mamma di Gesù e con i fratelli di Lui". (At 1,14)*

E' questa l'immagine alla quale si ispira l'associazione "Le Famiglie di Maria".

I primi discepoli di Gesù non avevano grandi templi in cui riunirsi e, per di più, furono anche ben presto perseguitati. Per necessità, si incontravano nelle case: nelle case pregavano e celebravano la Santa Eucarestia; dalle case partivano per andare a predicare il Vangelo e per portare aiuti ai fratelli.

A noi oggi non mancano chiese, come edifici, ma le difficoltà dell'istituto familiare ci hanno spinto a riguardare a quel quadretto descritto negli "Atti degli Apostoli", perché dalle case rinasca la preghiera e le nostre famiglie riscoprano la loro vocazione: **essere "piccole chiese domestiche"**.

La Madonna, con i suoi richiami, ci fa capire che la crisi della famiglia è causata essenzialmente dal suo vivere come se Dio non ci fosse e dal fatto che nelle case non si prega più insieme.



*Desideriamo mettere tutte le nostre famiglie sotto il Manto di Maria e tenerci uniti attraverso la preghiera da Lei prediletta, IL SANTO ROSARIO, per diventare un grande esercito, al servizio della Mamma Celeste, e con Lei, riportare la luce e la gioia di Gesù dentro la famiglia.*

Pur tenendo vivo il desiderio di avere momenti di preghiera comune, nella propria famiglia, come segno di una fede condivisa e vissuta, promuoviamo la formazione di **PICCOLI CENACOLI**, riunendoci nelle case, tra fratelli di fede appartenenti a famiglie diverse, per pregare insieme.



Forti della parola di Gesù, che ha detto: "Dove due o più si riuniranno nel Mio nome, lo sarò in mezzo a loro", crediamo veramente che Lui si renda presente in mezzo a noi e che, insieme a Lui, siano con noi anche a Mamma Celeste e tutto il Paradiso. E' una esperienza bellissima, che infonde gioia nel cuore e crea relazioni sante e costruttive. Il ritrovarsi nelle case per pregare insieme, infatti, ci dà anche la possibilità di parlarci, di riflettere insieme sulla fede, di aiutarci a crescere

spiritualmente ...e ci dà momenti di santa amicizia, che possono essere anche arricchiti dalla condivisione di un The.

Un grazie particolare va al gruppo delle nostre sorelle, che, ormai da anni, settimanalmente, va a pregare nelle case di riposo degli anziani, per portare loro gioia e affetto e coinvolgerli in canti e preghiere.

## **Incontro di preghiera mensile: dono per tutti!**

Ogni primo venerdì del mese, alle ore 21, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, a Terni, guidati da Don Francesco e Don Adolfo, teniamo una veglia di preghiera per tutte le famiglie dell'Associazione, ricordando sia i vivi che i defunti.

E' così articolata: Adorazione Eucaristica e Santo Rosario; condivisione di esperienze di famiglie cristiane; Santa Messa e preghiera di Compieta.



OTTOBRE 2019

# LE FAMIGLIE DI MARIA

Associazione di famiglie,  
che pregano nelle famiglie, per le famiglie

[www.famigliedimaria.it](http://www.famigliedimaria.it)

## Convegno Annuale SABATO 12 OTTOBRE 2019



### Cattedrale di Terni

Interverranno i coniugi  
**Giorgio Epicoco e Cristina Righi:**  
*"NOI" testimonianza di una chiesa domestica*



### PROGRAMMA

- ORE 9,00 ACCOGLIENZA
- ORE 9,30 ADORAZIONE EUCARISTICA GUIDATA DA DON FRANCESCO PAOLO VACCARINI, ASS. SP. DELL'ASSOCIAZIONE
- ORE 10,30 TESTIMONIANZA DI GIORGIO E CRISTINA EPICOCO
- ORE 12,00 CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA, PRESIEDUTA DA SUA ECC. MONS. MARIO CECCOBELLI, VESCOVO EMERITO DI GUBBIO

RIFERIMENTI: [associazionelefamigliedimaria@gmail.com](mailto:associazionelefamigliedimaria@gmail.com)  
Tel. 0733/301768; 347/9528686; Parrocchia di San Pietro 0744/406154

# Insieme, verso la santità della famiglia

“Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così.

**Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova.**

Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali.

(Da: “*Gaudete et exultate*”, di Papa Francesco)



Quando formammo la nostra Associazione, “Le Famiglie di Maria”, nell’anno 2000, ci ponemmo come ideale la santità della famiglia e ci proponemmo di aiutarci a perseguirla affidando, tutti insieme, le nostre famiglie alla Madonna, perché, grazie alla sua intercessione, alla sua guida e al sostegno che possiamo offrirci reciprocamente attraverso la preghiera, potessimo raggiungerla.

L’anno dopo, 2001, colpì la nostra attenzione la prima famiglia beatificata insieme: quella di **Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi** e li prendemmo come nostro simbolo.

Successivamente, nella Chiesa, sono stati fatti **due sinodi sulla famiglia** e dal Magistero sono stati emanati tanti documenti, tra i quali

l’esortazione apostolica “**Amoris laetitia**”, per aiutare il Popolo di Dio a riscoprire la bellezza del progetto divino su di essa.

Tutto questo ha generato nella Chiesa stessa un gran fermento, che ha portato alla luce, negli ultimi anni, la vita nascosta di tante coppie di coniugi esemplari, per i quali è stata avviata la causa di beatificazione e poi di santificazione.

Anche se tutti i giorni i mass media ci mettono davanti situazioni familiari tragiche, in situazioni di divisione e di violenza, **sicuramente in mezzo al nostro popolo ci sono tante famiglie, che nell’ordinarietà di tutti i giorni, vivono secondo la volontà di Dio, nell’amore reciproco, nel sacrificarsi l’uno per l’altro, nel mettere da parte il proprio egoismo, per cercare il bene dei propri familiari, la stabilità e la pace della famiglia.**

Certo, queste famiglie non fanno rumore, di esse non parla la televisione, ma noi ringraziamo Dio per la loro presenza: preghiamo, insieme a Maria, perché si rafforzino e crescano nel testimoniare al mondo quanto sia bello essere famiglie cristiane, che si sforzano di realizzarsi secondo il Cuore di Dio.

# Famiglie esemplari

**Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi**, furono proclamati beati già nel 2001.

Trascorsero a Roma la maggior parte della loro vita ed ebbero quattro figli. Lui fu a lungo vice-avvocato generale dello Stato a cavallo degli anni Trenta, amico di don Sturzo e De Gasperi. Lei, scrittrice feconda di temi educativi, fu pioniera dell’associazionismo cattolico.

I primi tre figli, Filippo, Stefania, Cesare, abbracciano tutti la vita consacrata: la nascita dell’ultimogenita Enrichetta fu preceduta da una gravidanza drammatica, dovuta ad una placenta previa totale. Una situazione così drammatica per le conoscenze dell’epoca, da indurre i medici a consigliare l’aborto. In caso contrario, secondo la diagnosi, la mamma sarebbe andata incontro a morte certa. Ma i coniugi rifiutano con fermezza. Il lunedì Santo del 1914 Maria diede alla luce la figlia Enrichetta. I medici, stupiti, furono costretti a constatare le buone condizioni di entrambe.

Ricordiamo particolarmente **Luigi e Zelia Martin**, i genitori di Santa Teresina del Bambin Gesù, già santificati insieme, e tante altre coppie, che, nel vivere nella santità la vita ordinaria di tutti i giorni, hanno lasciato, ai propri figli e alla Chiesa intera, una grande testimonianza di fede.



Per tante coppie è stata avviata la causa per la beatificazione.

Tra queste:

**Ulisse e Lelia Amendolagine**, di Roma; **Anna Maria e Marcello**

**Inguscio**, di Catania; **Francesco e Teresa Savilli** di Bari; **Rosetta e Giovanni Gheddo**, di Vercelli; **Domenica e Sergio Bernardini**, di Modena; **Licia e Settimio Manelli**, che vissero a lungo a Roma ed ebbero 21 figli .....e tante altre!

Ci sono state poi numerose donne sposate, che con la loro vita hanno dato esempio di santità donando la propria vita per la salvezza della creatura che portavano in grembo, come **Santa Gianna Berretta Molla**, **Cristina Mocellin**, **Chiara Corbella**...



Coniugi ritenuti santi da chi li ha conosciuti e che sono più vicini a noi nel tempo, sono **Maria Rosaria e Francesco Bono**, di origini calabresi. Lui era nato nel 1948, lei 1955. Si sposarono nel ’78 ad Assisi e, davanti alla tomba del Poverello, chiesero la grazia di diventare santi insieme. Ebbero cinque figli. Lui fu a lungo attivo nell’Azione Cattolica e per un breve periodo fu sindaco di Locri. Morì nel 1996. Lei, medico, fece parte del movimento

dei Focolari. Quando morì nel 2000, Chiara Lubich annunciò al movimento la sua scomparsa definendola “capolavoro umano e divino”.